

ALLA SCOPERTA DEI MUSEI CAPITOLINI

Fin dalle origini di Roma, il Colle Campidoglio ha ospitato gli edifici più rappresentativi della città. Il suo ruolo essenzialmente religioso, dovuto alla presenza del Tempio di Giove Capitolino, nel Medioevo lascia spazio ad una identità politica e amministrativa, quando nel XII secolo qui si stabiliscono i Conservatori, un collegio che affiancava il Papa nel governo della città sia dal punto di vista amministrativo che giudiziario. Saranno loro ad accogliere nel 1471 quattro statue in bronzo, donate da Papa Sisto IV al Popolo Romano: la Lupa, lo Spinario, il Camillo e una testa colossale dell'Imperatore Costantino. Nasce così il primo nucleo dei Musei Capitolini, considerati il primo museo pubblico della storia. Una vicenda che vedrà la costruzione di una collezione straordinaria, nella quale statue e dipinti dialogano alla pari con preziosi edifici e affreschi, realizzati da celebri artisti. Il percorso parte da Palazzo dei Conservatori, dove è allestita la Pinacoteca (con opere di Caravaggio, Pietro da Cortona e Guercino) e una delle sezioni di Antichità (tra cui il bronzo originale del Marco Aurelio), all'interno di saloni affrescati dal Cavalier d'Arpino e decorati con mosaici pavimentali antichi. Attraversati gli ambienti sotterranei del Tabularium, su cui sorge Palazzo Senatorio (sede degli uffici del Sindaco di Roma, di alcuni assessorati e dell'Aula Giulio Cesare dove si riunisce l'Assemblea Capitolina), si giunge a Palazzo Nuovo, scelto da Paolo Sorrentino per una parte della passeggiata notturna di Stefano, Jep e Ramona nel film "La Grande Bellezza". Qui i protagonisti ammirano il Marforio, antica statua del Fiume Tevere esposta nel cortile, e sfiorano con lo sguardo i busti dei filosofi, la Venere Capitolina e il Galata, tra i pezzi più celebri della collezione.

Per la visita

Piazza del Campidoglio

tel. 060608

www.060608.it

